

AVVISI 25 - 31 AGOSTO (Diurna Laus I settimana)

25 agosto ore 10.00	DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA IL PRECURSORE 2Mac 6,1-2.18-28; Sal 140; 2Cor 4,17-5,10; Mt 18,1-10 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAGLI ADOLESCENTI
26 agosto ore 8.15	LUNEDÌ 2Mac 3,1-8a.24-27.31-36; Sal 9; Mc 1,4-8 in chiesa parrocchiale, S. MESSA
27 agosto ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ S. MONICA 2Mac 4,7-12a.13-17a; Sal 93; Lc 3,15-18 in chiesa parrocchiale, S. MESSA presso la casa di riposo, S. MESSA
28 agosto ore 8.15	MERCOLEDÌ S. AGOSTINO 2Mac 6,1-17a; Sal 78; Lc 7,24b-27 in chiesa parrocchiale, S. MESSA
29 agosto ore 8.15	GIOVEDÌ MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE Is 48,22-49,6; Sal 70; Gal 4,13-17; Mc 6,17-29 in chiesa parrocchiale, S. MESSA
30 agosto ore 8.15	VENERDÌ B. ALFREDO ILDEFONSO SCHUSTER 2Mac 12,38-46; Sal 102; Gv 1,35-42 in chiesa parrocchiale, S. MESSA
31 agosto ore 8.15 ore 17.30	SABATO Dt 10,12-11,1; Sal 98; Rm 12,9-13; Gv 12,24-26 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
1 settembre ore 10.00	I DOMENICA CHE SEGUE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA IL PRECURSORE Is 30, 8-15b; Sal 50; Rm 5, 1-11; Mt 4, 12-17 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 2^A ELEMENTARE

4 GIORNI CATECHISTI 2019

“COMUNITÀ E FAMIGLIA GENERANO NELLA CHIESA

Il dono e il compito dei genitori nell'iniziazione cristiana”

Gli incontri si terranno nei seguenti giorni:

9 - 11 - 16 - 18 settembre alle ore 20.45

presso la Parrocchia S. Pietro Apostolo Oratorio S. Pietro via Palmanova, 29, RHO o

11 - 13 - 18 - 20 settembre alle ore 20.45

presso il Centro S. Paolo VI di via S. Martino, 13 - MAGENTA o

12 - 17 - 19 - 24 settembre alle ore 20.45

presso l'Oratorio B. Piergiorgio Trassati via M. Polo, 2 (parcheggio Stazione circa a 200 m) LEGNANO

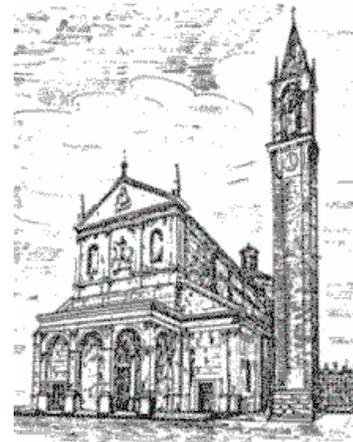
1° **“Trasmettere e generare alla fede oggi: il primo annuncio alla famiglia”**

2° **“Percorsi di accompagnamento della famiglia”**

3° **“La famiglia protagonista nel percorso diocesano «Con Te!»”**

4° **“Pregare in famiglia”**

PARROCCHIA SAN MARTINO



Vidi poi salire dalla terra un'altra bestia, che aveva due corna, simili a quelle di un agnello, che però parlava come un drago. Essa esercita tutto il potere della prima bestia in sua presenza e costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia, la cui ferita mortale era guarita. Operava grandi prodigi, fino a far scendere fuoco dal cielo sulla terra davanti agli uomini. Per mezzo di questi prodigi, che le era permesso di compiere in presenza della bestia, sedusse gli abitanti della terra dicendo loro di erigere una statua alla bestia che era stata ferita dalla spada ma si era riavuta. Le fu anche concesso di animare la statua della bestia sicché quella statua perfino parlasse e potesse far mettere a morte tutti coloro che non adorassero la statua della bestia. Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi ricevessero un marchio sulla mano destra e sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome. Apocalisse 13,11-17

LIBERTÀ DI MERCATO E LA LIBERTÀ DI PENSIERO.

Letto oggi, questo testo del Libro della Apocalisse, più che visione profetica, sembra analisi sociale pura e semplice. L'irreligione violenta e persecutoria della prima bestia (Ap 13,1-7) viene reinterpretata dal potere di manipolazione e di omologazione della seconda bestia. Riconosciamo la potenza tecnologica (la statua-robot della prima bestia impara a parlare ed è in grado di sanzionare chi non si piega al suo sistema di omologazione), l'efficacia propagandistica (fuoco aereo e altri effetti speciali), l'efficienza burocratica (*fidelity card* identificativa: chi non la possiede non compra, non vende, non mangia, non è nessuno).

L'egualitarismo assicurato burocraticamente e la libertà illusoria degli accessi è l'ultimo capolavoro del dominio. A quel punto, infatti, il mostro dissimula completamente la violenza dell'assoggettamento: soltanto uno spirito vigile e acuto riesce a cogliere l'abissale differenza fra la libertà di mercato e la libertà di pensiero.

La denuncia del degrado umano indotto dai modelli culturali della società dei consumi e dello spettacolo è pressoché unanime. La mancanza di proposte e di iniziative, però, è altrettanto generalizzata. Il sistema dominante del confor-



mismo critico, d'altra parte, è occhiuto e minaccioso. Guai a chi è colto nel flagrante delitto di invocare una reazione proporzionata agli eccessi e di tentare di arrivare alle cause vere dei guai. Puoi essere Greta Thunberg, ma non ci chiediamo se hai ragione o torto: ti travoliamo nel pettegolezzo.

La città brucia e noi impieghiamo la maggior parte del tempo a spiegarci tra noi. In ogni caso, siamo ormai in regime di dialogo da un bel po', ma l'accanimento delle parti per la pura difesa del diritto di stare in scena si aggrava ogni giorno. Devoti ossessivi e sbeffeggiatori impudenti ricavano energie parassitarie dalla nostra radiazione malinconica di fondo, che ormai si diffonde globalmente: la globalizzazione dell'indifferenza, la chiama papa Francesco. E investono le nostre velleitarie relazioni su opposti estremismi, in nome della fede o della ragione, confondendo molti.

In un mondo che perde *logos* (il senso delle cose), la reazione a catena del *polemos* (della guerra, della violenza, dell'aggressività di tutti contro tutti) guadagna terreno e si fa incontrollabile. In un mondo che rimane senza l'audace e creativa testimonianza dell'umanesimo evangelico, il politeismo degli dèi razzisti e corporativi occupa la scena. Il tentativo di annichilire il cristianesimo lavora certamente per il nichilismo totale. Lo svuotamento dell'incarnazione di Dio fa regredire la religione e la crescita umana: sono inseparabili.

Per questo, noi per primi ci dobbiamo purificare col fuoco, pur di restituire all'Evangelo il suo onore. Non solo la sua verità. Nel delirio di onnipotenza che si è innestato sull'individualismo, il soggetto umano è più solo, più vulnerabile, e più esposto alla volontà di potenza: l'individuo perde il mondo e svuota se stesso.

L'Occidente ha covato a lungo il suo uovo di serpente. Puntuale, arriva la moria dei primogeniti. Le vittime designate per l'offerta al drago, come tutti sanno, sono ragazzi e ragazze. Non ne abbiamo mai consegnati così tanti.

Noi, popoli cristiani d'Occidente, abbiamo meritato le conseguenze della ricaduta nel paganesimo. Ma ci è consentito un soprassalto di orgoglio: possiamo smascherare l'idiozia della cultura che pretende di rappresentarci, e aprire mille luoghi di liberazione dalla dipendenza dei signori delle tessere che ne traggono profitto. L'idolo del postmoderno non ci rappresenta. Ci sono rimasti assai più di dieci giusti, per convincere Dio, in favore delle generazioni che vengono, che non siamo così indegni dei doni ricevuti.

La generazione, il linguaggio, la coscienza, il pensiero, la creatività, la felicità, la cura, il desiderio, la personalità, il gusto, la lotta contro l'avvilimento, l'incantamento della scoperta. La fede e la speranza. E l'amore più di tutto.

Per quanto ci possa apparire incredibile, l'umano funziona così: chi edifica ossessivamente per sé, impoverisce inevitabilmente le sue qualità migliori. Non soltanto le sue: abbassa la qualità umana e il potenziale complessivo. Siamo la parte più ingorda e ingozzata del pianeta, siamo culturalmente smaliziati e critici, e ci siamo riempiti di isterici e di infelici. Non eravamo ancora stati così stupidi.

Pierangelo Sequeri

I NOSTRI MISSIONARI RINGRAZIANO

Amici del gruppo missionario, grazie di cuore della vostra forte e preziosa offerta, non ho parole adeguate per manifestarvi la mia riconoscenza. Sicuramente questo aiuto contribuisce molto alle tante necessità del monastero e della scuola "Cottolengo" che il 13 luglio festeggia il trentesimo di fondazione. Dio è Padre e su ciò che abbiamo bisogno manifestiamo la nostra fiducia in Lui ed Egli provvederà come in questa occasione suscitando cuori generosi e ci raggiunge nel modo migliore. Nel mio appuntamento intimo ho sempre una preghiera particolarissima che certo vale molto poco, ma che desidera ogni bene, ogni dono ogni gioia per tutti voi del gruppo missionario e della parrocchia. Solo Dio sa misurare il sacrificio che offrite quotidianamente per il bene dei missionari, in particolare per quelli della parrocchia San Martino nella missione cottolenghina del Kenya. La distanza dello spazio ci separa ma l'amore ci unisce. Com'è bello ritrovarci in questo immenso imprevedibile amore di Dio! E' l'amore che ci spinge e che ci fa vivere. In questo amore vi abbraccio e vi mando un bacio santo. Con riconoscenza, stima e gioia vi saluto.

Suor Immacolata Castiglioni Kenya

Carissimi amici del gruppo missionario, immagino che vi arrivino informazioni della diffusione di ebo-la nella nostra regione. E' vero, sono morti in un anno più di 1800 persone nella zona di Beni e di Butembo nel Nord Kivu. Noi siamo nel Sud Kivu. C'è allerta in tutta la regione perché la gente si sposta con facilità in questo periodo. Noi cerchiamo di essere prudenti. Ci stiamo organizzando ad obbligare tutte le persone che entrano nel nostro centro a lavarsi le mani con acqua e ipoclorito di sodio. Anche in alcune chiese, all'ingresso c'è un bidoncino con rubinetto e tutti si lavano le mani prima di entrare. L'organizzazione Mondiale della Sanità si sta dando da fare. Nel nostro piccolo cerchiamo di informare e responsabilizzare la gente. Al centro l'attività continua. Gli alunni della scuola per sordomuti ora sono in vacanza. La scuola riprenderà il 2 settembre. I 5 finalisti (3 ragazzi e 2 ragazze) hanno superato con una buona votazione gli esami di stato. Nei prossimi giorni ci incontreremo con i genitori per vedere in quale attività orientarli e prepararli per avere una vita dignitosa e per mettere a frutto i talenti ricevuti. In parrocchia domani si concluderà l'oratorio feriale. 4 delle nostre giovani sorelle hanno collaborato per la formazione e per l'animazione delle varie attività. Vi hanno partecipato circa 200 ragazze ragazzi bambini. E' stata molto apprezzata la partecipazione assidua e attiva di parecchi giovani per l'animazione. Di tutto ringrazio il Signore. Ringrazio di cuore per la cospicua somma che mi avete inviato. Ringrazio anche a nome di quanti stanno beneficiando del vostro dono. Vi assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera. Siamo sicure che anche voi lo fate per noi e per la nostra gente in questo momento di tribolazione. Un forte abbraccio, con tanto affetto e gratitudine

Suor Giuseppina Caccia saveriana Congo

PENSIERO PER LA SETTIMANA

"Chi accumula per se impoverisce la sua umanità. Chi dona conosce la libertà."